

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CLPC02000X

LICEO CLASSICO E LINGUIST. "R. SETTIMO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
CLPC02000X	
2 A	Alto
2 B	Medio - Basso
2 C	Alto
2 A	Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Medio Alto
2 D	Medio Alto
2 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLPC02000X	0.0	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	453,00	4,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	1.273,00	6,00
SICILIA	21.034,00	166,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	382,00	3,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	1.152,00	13,00
SICILIA	16.085,00	543,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	31,00	0,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	97,00	0,00
SICILIA	1.188,00	8,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLPC02000X	liceo classico	1,3	12,7	27,8	30,4	11,4	16,5
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		1,8	8,8	19,8	30,4	24,2	15,0
SICILIA		2,1	10,2	23,6	33,2	18,4	12,6
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLPC02000X	liceo linguistico	3,3	22,0	31,9	25,3	8,8	8,8
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		4,7	13,2	31,1	31,9	12,8	6,2
SICILIA		5,9	20,3	29,6	28,8	10,6	4,8
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLPC02000X	liceo musicale e coreutico	25,0	33,3	25,0	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		26,5	29,4	35,3	8,8	0,0	0,0
SICILIA		16,8	31,6	31,9	15,9	2,7	1,1
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	68,83	13,64
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	4.710,80	18,65
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alto e non presenta famiglie economicamente svantaggiate, detto contesto, ha assunto dimensione regionale a partire dall'a.s. 2014/2015, grazie all'attivazione dell'indirizzo coreutico. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono un'esigua parte della popolazione scolastica, si tratta di immigrati di prima generazione ai quali si aggiungono annualmente gli studenti che trascorrono un periodo di studio nel nostro paese, mediante gli scambi di Intercultura.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Tale rapporto è al di sotto del riferimento regionale. Il contesto stimola negli studenti una forte e positiva motivazione allo studio e alla partecipazione alle azioni educative che la scuola pianifica; essendo caratterizzato da una certa omogeneità esso è garante di condivisione progettuale e di proficua comunicazione.</p>	<p>Agli studenti pendolari, provenienti da vari paesi della provincia e delle altre province, i mezzi di trasporto extraurbani non offrono un servizio efficiente e rispondente alle loro esigenze di spostamento; ciò impone alla scuola una pianificazione oraria delle attività extracurricolari, idonea a consentire la frequenza agli studenti pendolari. Laddove ciò non è possibile i pendolari si vedono costretti a rinunciare alle opportunità formative extracurricolari, offerte dalla scuola. Alla scuola, al momento, è preclusa la possibilità di fornire il servizio di convitto per gli studenti del Liceo Coreutico, indirizzo di studi a carattere regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, con oltre 150 anni di storia e ben radicata nel territorio, è molto attenta a gestire le relazioni con i possibili partner, operanti in ambito locale e nazionale. Con le altre scuole, le associazioni onlus e socio-culturali, essa mantiene buoni rapporti e formalizza accordi nel corso di ogni anno scolastico. È sede del Presidio Territoriale per l'orientamento e scuola capofila a livello interprovinciale (CL-EN) nella rete regionale Sicilia PER l'Europa, a livello provinciale per i corsi CLIL. Aderisce alla rete nazionale LMC e ha un accordo con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma per l'indirizzo Coreutico. È centro Cervantes e Trinity e sede esami DELF, Cambridge e PLIDA. Ha accordi con le Università di Catania, Enna e Palermo per lo svolgimento dei tirocini per i TFA e per tirocini pre-laurea, anche con Verona; con Soprintendenza ai BB.CC. e AA., con l'Archivio di Stato, il CEFPAS di Caltanissetta, le aziende e le associazioni per alternanza scuola lavoro, con Intercultura e altre scuole della Sicilia per il progetto PROMOSSI, con associazioni come UNICEF (Comitato Provinciale), Dante Alighieri (Comitato Provinciale), l'ANM (Ass. Nazionale Magistrati di Caltanissetta), IPM di Caltanissetta, Centro Pio La Torre e Fondazione G. Costa (PA) per la realizzazione di progetti previsti nel POF, Club Service della città, Associazione Librariamente, Associazione Culturalmente, FAI (Sezione di Caltanissetta), ASP2 di Caltanissetta, Associazioni sportive.</p>	<p>Il territorio d'appartenenza presenta un profilo economico caratterizzato dalla crisi; l'economia del Nisseno, in termini di PIL e Reddito pro-capite, si colloca agli ultimi posti nel territorio regionale a causa della consolidata situazione di stagnamento economico della zona nissena. La città di Caltanissetta basa la propria economia sul terziario (in quanto capoluogo di provincia e quindi sede di uffici e attività commerciali di riferimento per il territorio circostante); l'industria è presente nel capoluogo con piccole e medie aziende. La città non presenta un movimento turistico rilevante: le statistiche regionali lo stimano appena all'1% di quello regionale. La crisi economica ha interessato anche la città, che ha visto fallire molte attività commerciali ed innalzare i tassi di disoccupazione e sotto occupazione. Da decenni, i flussi migratori extracomunitari sono stati dirottati verso il centro di prima accoglienza di Caltanissetta. La limitatezza e talvolta l'assenza delle risorse economiche provenienti dagli enti locali e dai privati rappresenta un limite per la progettazione delle azioni della scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CLPC02000X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	10.921,00	58.127,00	3.953.876,00	116.695,00	114.010,00	4.253.629,00

Istituto:CLPC02000X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,4	93,0	2,7	2,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CLPC02000X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	18,45	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	11,31	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	29,4	33,2	43,4
	Due sedi	35,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,9	9,4	5,5
Situazione della scuola: CLPC02000X	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	41,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	52,9	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	5,9	20,1	28,9
Situazione della scuola: CLPC02000X		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CLPC02000X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	7,93	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CLPC02000X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	70,6	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CLPC02000X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	88,2	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CLPC02000X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,98	10,98	13,32	13,79
Numero di Tablet	7,03	4,87	2,94	1,85
Numero di Lim	4,39	4,23	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CLPC02000X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,8	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	17,6	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	23,5	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	47,1	52,4	50,9
Situazione della scuola: CLPC02000X		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento della scuola sono di provenienza statale, provinciale, regionale, dall' UE, da privati e dalle famiglie. La scuola, con finanziamenti UE, si è dotata di 3 laboratori multimediali (insufficienti per tutta la popolazione scolastica), di LIM, PC, proiettore, gruppi di continuità in tutte le classi, di tablet per i docenti e per gli studenti del progetto Classi 2.0. Si dispone di una biblioteca con un ampio patrimonio librario informatizzato e di un'aula di lettura/formazione. A sostegno della didattica vi è una ricca emeroteca. Gli studenti possono fruire di una palestra al chiuso ben attrezzata, di un campo esterno polivalente, di una sala di danza per il coreutico, sono in gara FESR dispositivi tecnologici d'aula e una nuova rete WLAN. La scuola dispone di una Aula Magna/Teatro di circa 250 posti per rappresentazioni, eventi culturali e la formazione dei docenti, dotata di strumenti di proiezione, pianoforte a coda, impianti audio-video e climatizzazione. Tutte le aule sono arredate con tende ignifughe, il 60% di esse dispone di banchi, sedie, cattedre e armadi nuovi, forniti periodicamente dalla provincia. Nell'a.s. in corso, tutti gli ambienti interni della scuola sono stati tinteggiati con colori che garantiscono il benessere visivo, come indicato dalla cromoterapia, grazie ai finanziamenti "Scuole belle". Vi è uno spazio-accoglienza nell'atrio della scuola, arredato per lo studio e il relax e, in ogni piano, angoli attrezzati per lo studio.</p>	<p>Gli studenti si alternano in una sola palestra al chiuso, dal momento che possono utilizzare il campo esterno polivalente solo nella bella stagione. Per quel che concerne la messa in sicurezza degli edifici, la scuola risulta parzialmente adeguata: sono state rilasciate parzialmente le certificazioni per l'agibilità e la prevenzione degli incendi, in regola la certificazione sugli impianti elettrici e le verifiche periodiche, le barriere architettoniche sono state abbattute, la videosorveglianza esterna e l'impianto di allarme garantiscono l'edificio da eventuali intrusioni.</p> <p>L'esiguità delle risorse economiche, di provenienza quasi esclusivamente statale, comporta il ricorso al contributo delle famiglie ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e dei viaggi d'istruzione.</p> <p>La scuola, non avendo al momento ricevuto alcun finanziamento, ha attinto a fondi da privati per realizzare la seconda sala di danza per gli studenti del coreutico, secondo i criteri dell'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Il prestito librario non è ancora pratica diffusa tra gli studenti, anche se in aumento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLPC02000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLPC02000X	63	86,3	10	13,7	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.198	92,5	341	7,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLPC02000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLPC02000X	-	0,0	2	3,2	22	34,9	39	61,9	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	42	1,0	623	14,8	1.774	42,3	1.759	41,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLPC02000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLPC02000X	10	15,9	2	3,2	7	11,1	44	69,8
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANIS SETTA	46	10,8	-	0,0	5	1,2	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	23,5	13,4	18,2
	Più di 5 anni	70,6	81,6	67,9
Situazione della scuola: CLPC02000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	17,6	31,1	28,6
Situazione della scuola: CLPC02000X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano in maggioranza docenti a tempo indeterminato (91.55 %). Oltre alla prima laurea (95,3 %), alcuni docenti hanno conseguito la seconda(4,7 %), altri Master(3,1 %), certificazioni informatiche(17,2 %) e linguistiche(4,7 %) e CLIL. Altissima la stabilità dei docenti a T.I.. Il dirigente scolastico è di ruolo, con 10 anni di esperienza e con 3 anni di stabilità nella scuola. La scuola ha elaborato una scheda di rilevazione della formazione dei docenti nel precedente anno scolastico (scheda allegata tra gli indicatori della scuola); la lettura dei dati ha rilevato una articolata e ampia partecipazione ad attività di formazione, promosse dalla scuola o da enti esterni, il che qualifica il personale in vari ambiti e settori culturali (Gestione dei conflitti, Didattica per alunni con BES, Nuove tecnologie, Beni culturali). Alcuni docenti svolgono attività di formatori di docenti e studenti esterni alla scuola, in qualità di collaboratori esterni del MIUR, dell'INVALSI e dell'INDIRE. Qualcuno svolge attività di relatore in convegni, anche internazionali. Il livello culturale dei docenti è elemento di qualificazione e di distinzione della scuola in ambito regionale. L'esperienza e la professionalità della Dirigente, nonché la sua alta competenza pedagogica e la spiccata apertura al dialogo, hanno dato alla scuola una fisionomia di dinamicità e di efficienza.</p>	<p>L'età mediana dei docenti rappresenta talvolta un ostacolo a veloci cambiamenti e significative innovazioni nella didattica, che ancor oggi appare, in alcuni ambiti, legata all'antica e prestigiosa tradizione del liceo. Devono essere potenziate le competenze valutative dei docenti e l'uso sistematico della tecnologia nella didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Rilevazione della formazione e degli incarichi di responsabilità dei docenti	rilevazione_formazione e incarichi di responsabilità_docenti.pdf
--	--

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLPC02000X	93,1	98,0	97,8	98,1	98,8	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,8	97,5	96,4	98,9	98,7	98,4	98,2	99,2
SICILIA	90,4	91,5	92,1	93,8	90,2	93,2	91,8	93,3
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLPC02000X	95,0	96,2	98,6	100,0	96,7	97,8	97,3	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,6	95,3	96,1	98,9	95,3	95,5	96,1	99,0
SICILIA	85,4	89,6	89,4	91,7	87,4	92,0	92,5	94,9
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X	100,0	-	-	-	100,0	100,0	-	-
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	73,7	88,9	-	-	89,7	88,9	93,8	-
SICILIA	86,3	94,1	93,0	96,1	88,8	88,0	83,0	79,1
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLPC02000X	14,9	15,0	25,6	5,7	13,4	6,3	11,9	8,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	17,8	14,0	19,0	11,2	9,2	10,4	14,5	12,2
SICILIA	15,2	14,9	12,8	9,8	12,1	12,2	11,5	8,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLPC02000X	15,8	15,4	15,3	19,1	17,2	6,5	7,9	9,9
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	16,0	18,4	15,1	16,3	14,0	11,9	11,1	14,7
SICILIA	18,6	17,1	15,4	13,1	17,0	16,6	13,8	10,7
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X	38,5	-	-	-	6,7	6,2	-	-
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	13,2	33,3	-	-	24,4	20,0	50,0	-
SICILIA	20,3	25,0	32,2	16,7	19,7	15,2	15,4	20,9
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLPC02000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLPC02000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,0	-	-
SICILIA	0,5	0,3	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLPC02000X - Benchmark*	1,2	0,0	1,2	0,0	0,0
CALTANISSETTA	2,1	0,9	0,9	0,0	0,0
SICILIA	4,5	1,6	1,8	0,9	0,5
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLPC02000X - Benchmark*	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0
CALTANISSETTA	5,2	0,4	1,4	0,0	0,0
SICILIA	5,0	2,6	1,5	0,7	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X - Benchmark*	6,5	1,2	-	-	-
CALTANISSETTA	5,9	2,9	0,0	-	-
SICILIA	3,5	1,9	0,6	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLPC02000X	3,5	4,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,8	6,0	1,7	0,0	0,0
SICILIA	5,6	3,9	2,3	1,3	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLPC02000X	1,1	2,1	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	3,1	1,5	2,3	0,5	0,0
SICILIA	5,5	3,3	3,0	1,1	0,4
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CLPC02000X	6,2	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,4	0,0	0,0	-	-
SICILIA	6,8	4,0	0,5	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, al di sopra della media nazionale per il classico, per il linguistico e per il coreutico, bassa la percentuale dei non ammessi, irrilevante la percentuale di abbandoni e di trasferimenti. Fortemente in calo la percentuale delle sospensioni di giudizio nei vari anni di corso. Dall'analisi dei dati emerge che i criteri di valutazione degli studenti adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il livello di successo degli studenti è confermato dalle fasce di voto conseguito all'esame, infatti una parte consistente della popolazione scolastica si colloca al livello più alto.	Gli studenti sospesi in giudizio si concentrano soprattutto al primo e terzo anno al liceo classico, al primo per il linguistico; i debiti formativi si concentrano in matematica, in tutti gli indirizzi. Le modalità di valutazione degli studenti possono essere migliorate, per potenziare l'orientamento formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola in quest'area ha raggiunto uno standard di eccellenza, come attestato dagli esiti ottimali nelle seguenti evidenze:

- la media degli ammessi del Liceo classico all'a.s. successivo va dal 98,8 % del 1° anno al 100% degli anni successivi;
- la media degli ammessi del Liceo linguistico all'a.s. successivo va dal 96,7 % del 1° anno al 100 % del 4° anno;
- la media degli ammessi del Liceo coreutico all'a.s. successivo è del 100 % al 1° e 2° anno.

La media degli ammessi alla classe successiva, superiore a quella provinciale, regionale e nazionale, attesta congruità tra le politiche di orientamento della scuola e il successo scolastico, come confermato anche dalla percentuale degli studenti diplomati e dal voto conseguito.

Non si sono registrati abbandoni ed è irrilevante la percentuale dei trasferimenti in entrata; in uscita si registrano alcuni trasferimenti verso altre scuole da parte di studenti del primo anno. La lettura del dato relativo agli abbandoni e ai trasferimenti attesta una politica di marketing strategico e "societal marketing" iniziale volta ad orientare gli studenti verso un percorso di studi rispondente alle loro aspettative e ai loro prerequisiti culturali e attitudinali.

Tutti gli studenti ammessi agli esami conseguono il diploma, la percentuale più alta è degli studenti che ottengono un voto compreso tra 91 e 100, media al di sopra di quella provinciale, regionale e nazionale. Il dato attesta l'alto livello della preparazione assicurata agli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLPC02000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,0	61,0	65,3			39,4	39,0	48,3	
Liceo	68,8	↑	↑	↑	3,7	40,1	↔	↔	↓	-12,2
CLPC02000X - 2 A	69,8	↑	↑	↑	0,6	70,4	↑	↑	↑	11,8
CLPC02000X - 2 A	49,4	↓	↓	↓	-14,7	18,3	↓	↓	↓	-40,1
CLPC02000X - 2 A	72,3	↑	↑	↑	2,4	49,3	↑	↑	↔	-9,1
CLPC02000X - 2 B	75,5	↑	↑	↑	9,8	51,8	↑	↑	↑	-6,4
CLPC02000X - 2 B	73,6	↑	↑	↑	5,7	34,0	↔	↓	↓	-24,7
CLPC02000X - 2 C	63,3	↔	↑	↓	-3,9	19,8	↓	↓	↓	-38,9
CLPC02000X - 2 C	71,6	↑	↑	↑	2,8	40,2	↔	↔	↓	-18,5
CLPC02000X - 2 D	66,3	↑	↑	↔	-0,5	32,0	↓	↓	↓	-26,1

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLPC02000X - 2 A	1	3	10	7	3	0	0	2	4	18
CLPC02000X - 2 A	1	2	3	3	5	2	2	6	2	2
CLPC02000X - 2 A	5	6	2	0	0	14	0	0	1	0
CLPC02000X - 2 B	0	3	11	8	6	15	7	3	3	0
CLPC02000X - 2 B	0	2	4	8	7	3	3	4	6	5
CLPC02000X - 2 C	4	6	8	6	2	26	0	0	0	0
CLPC02000X - 2 C	1	4	7	10	6	13	6	3	2	4
CLPC02000X - 2 D	1	2	4	2	1	8	0	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLPC02000X	7,9	17,1	29,9	26,8	18,3	48,8	10,8	10,8	11,4	18,1
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ottimi risultati nelle prove di Italiano, grazie ad un'attività dipartimentale efficace e ad un'attenta riflessione dei docenti in materia di "Valutazione degli studenti e prove oggettive – Valutazione interna e valutazione esterna degli studenti". La variabilità tra le classi in Italiano è contenuta. Gli studenti si collocano in italiano tra il livello 3 e 4 ed è un livello affidabile. I risultati in Italiano sono al di sopra delle scuole con contesto socio economico e culturale simile. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti in Italiano è al di sopra della media regionale.	Risultati meno brillanti nelle prove di matematica a causa di un'iniziale scarsa inclinazione degli studenti per la disciplina e per un'attività dipartimentale ancora da perfezionare. Gli studenti si collocano soprattutto nel livello 1 in matematica e il dato è affidabile. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti in Matematica è intorno alla media regionale. In Matematica la variabilità tra le classi non è contenuta e i risultati si collocano al di sotto della media delle scuole con contesto socio economico e culturale simile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati del Liceo Classico e Linguistico "Ruggero Settimo"(68,8), nell'ambito della prova di Italiano risultano superiori alla media nazionale(65,3) e delle realtà territoriali prossime(61,0); si collocano anche al di sopra dei risultati ottenuti dalle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) (+3,7). Nell'ambito della prova di Matematica(40,1) risultano al di sotto della media nazionale(48,3) e al di sopra dei risultati delle realtà territoriali prossime(39,0); si collocano, invece, al di sotto dei risultati ottenuti dalle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) (-12,2).

Alta la percentuale degli studenti che si collocano in italiano al livello 3 e 4, al di sopra delle medie di confronto, mentre in matematica la più alta percentuale degli studenti si colloca al livello 1.

La varianza fra le classi (27,1) è al di sotto della media nazionale (34,6) in italiano, mentre in matematica (60,8) è al di sopra della media nazionale (35,6); la varianza all'interno delle classi è invece al di sopra della media in entrambe le discipline.

La scuola attiva contesti didattico-educativi idonei all'acquisizione delle competenze di base, in tal senso l'effetto scuola è positivo, al di sopra della media regionale in Italiano, intorno alla media regionale in Matematica.

I dati attestano che la scuola assicura esiti uniformi tra le classi, ma non dentro le classi. Nel corso degli anni la variabilità comunque si riduce, come attestato dalle votazioni conseguite agli Esami di Stato e dalla percentuale degli immatricolati. Altro dato a conferma della riduzione delle disparità all'interno della scuola è la mediana dei crediti degli studenti universitari.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove molte azioni volte ad indurre e potenziare negli studenti il rispetto delle regole e il senso della legalità. Numerosi sono i progetti di educazione alla legalità, che la scuola attua anche in collaborazione con enti esterni e personalità di spicco nel settore. Per assegnare il voto di condotta, la scuola utilizza criteri comuni di valutazione. La scuola certifica le competenze degli studenti del II anno.	La scuola, oltre alla scheda per la valutazione del comportamento degli studenti, non ha elaborato degli strumenti di osservazione e misurazione delle competenze di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I nostri studenti mostrano di saper attivare forme positive di collaborazione tra pari, rispettano le regole e sono autonomi sia nella strutturazione del metodo di lavoro, sia nell'organizzazione dell'apprendimento. La scuola adotta nel PTOF molti progetti di educazione alla legalità, le FFSS dell'area si preoccupano di selezionare le azioni maggiormente adeguate a sensibilizzare gli studenti in materia di rispetto dell'ambiente, tutela della salute, rischi derivanti dal cyberbullismo, di lotta alla criminalità e promuovono la partecipazione a concorsi nazionali, anche banditi dal MIUR, su tali tematiche.

La scuola ha elaborato una scheda di valutazione del comportamento degli studenti per garantire criteri comuni di misurazione. Non si registrano percentuali significative di comportamenti problematici, ma solo qualche caso isolato, che la scuola pone in attenzione, convocando tempestivamente i genitori e attuando tutte le misure utili ad affrontare il disagio di alcuni studenti. Rilevante il ruolo dello psicologo e della sua attività di consulenza all'interno dell'istituzione scolastica.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CLPC02000X	84,6	77,7
CALTANISSETTA	39,9	32,4
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	0,57
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	320,40
SICILIA	4.992,78
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	3,45
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	60,04
SICILIA	2.225,70
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	6,90
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	90,58
SICILIA	2.859,12
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - DIFESA E SICUREZZA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	1,72
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	12,43
SICILIA	133,91
ITALIA	233,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	14,94
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	376,69
SICILIA	7.535,32
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	2,30
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	119,45
SICILIA	1.773,55
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	5,75
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	163,82
SICILIA	2.481,41
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	19,54
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	265,13
SICILIA	5.375,97
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	13,79
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	743,17
SICILIA	9.799,57
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	0,57
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	276,10
SICILIA	3.058,85
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	7,47
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	126,07
SICILIA	3.043,10
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	10,92
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	264,62
SICILIA	3.507,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	3,45
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	200,59
SICILIA	3.034,39
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	4,02
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	502,91
SICILIA	7.855,30
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	3,45
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	203,24
SICILIA	2.293,65
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
CLPC02000X	1,15
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	74,79
SICILIA	2.130,14
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLPC02000X	83,3	5,6	11,1	47,1	44,1	8,8	65,4	21,8	12,7	76,2	19,0	4,8
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	61,7	24,1	14,3	38,3	43,8	17,9	51,6	30,7	17,7	66,0	20,8	13,2
SICILIA	69,4	23,2	7,4	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLPC02000X	66,7	22,2	11,1	52,9	8,8	38,2	67,3	7,3	25,5	73,8	16,7	9,5
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	57,9	18,0	24,1	42,7	21,1	36,1	59,4	13,8	26,8	67,3	12,6	20,1
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CLPC02000X	Regione	Italia
2011	3,0	11,3	17,7
2012	2,0	9,7	15,1
2013	2,3	9,2	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella generalità la riuscita dei nostri studenti è ottima, altissima la percentuale di laureati e con buone votazioni.	Un lieve calo, rispetto all'anno precedente, nella percentuale degli studenti, diplomati nell'a.s. 2014/15, che si sono immatricolati all'Università'. Limitatamente all'area sanitaria, in lieve calo anche la percentuale degli studenti universitari che hanno ottenuto più della metà del CFU nel Secondo Anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alta la percentuale degli immatricolati, ben al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Al di sopra delle medie di riferimento anche la percentuale dei CFU conseguiti nel primo e nel secondo anno di universit  (immatricolati A.A. 2011/2012), nelle quattro macro aree (Sanitaria, Scientifica, Sociale, Umanistica). A fronte di un lieve calo nella percentuale degli studenti che hanno ottenuto pi  della met  del CFU in ambito sanitario, si registra una significativa crescita di tale percentuale nelle altre aree.

Alta la corrispondenza (88,4 %) tra consiglio orientativo e scelta effettuata (a.s.2013/14). Alta la percentuale dei promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo (91,4 %). Alta percentuale di alunni iscritti al nostro liceo, nell'a.s 2015/16, che ha conseguito un voto compreso tra il nove e il dieci e lode agli esami di licenza media (classico 57,4% - linguistico 42,9%). Oltre il 60% degli iscritti al coreutico ha avuto un voto di licenza media tra 7 e 8.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
risultati ricerca eduscopio Fondazione Agnelli	linguist_CLPC02000X.pdf
risultati ricerca eduscopio fondazione Agnelli liceo classico	classico_CLPC02000X.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	10	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	51	47,3
Situazione della scuola: CLPC02000X	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,8	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,8	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,6	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,1	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	18,2	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	63,6	52	46,1
Situazione della scuola: CLPC02000X		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,7	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,7	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,5	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	72,7	70,6	62
Altro	Dato Mancante	18,2	6,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un curricolo d'istituto rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative del contesto locale; ha individuato i traguardi formativi di competenza anche trasversali che gli studenti devono conseguire nei diversi anni e raccordato con il curricolo le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa. Il curricolo d'istituto ispira ed indirizza l'attivita' didattica dei docenti. È stato somministrato un test di gradimento dell'offerta formativa ai docenti, agli studenti e ai genitori; alto è stato il grado di soddisfazione per l'efficacia formativa delle azioni promosse dalle FFSS della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono ancora definite le competenze che gli studenti devono raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Un ulteriore miglioramento può essere previsto nell'ambito della continuita' e nell'alternanza scuola-lavoro, per un efficace raccordo.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo segue con attenzione la progettazione (per Assi culturali), lo svolgimento ed il controllo dei risultati mediante schede progettuali, schede di attività e di rilevazione degli esiti; le figure di riferimento sono le Funzioni strumentali (Area 1 e 3) e i Coordinatori dei Dipartimenti. I docenti, nei Dipartimenti, si occupano della definizione e della revisione degli obiettivi e dei risultati attesi, ciascun Dipartimento concorda le linee generali dei programmi annuali definendo strumenti, criteri, tempi e numero delle valutazioni; i Consigli di Classe elaborano, approvano e attuano la programmazione didattica, proposta dai Dipartimenti, i criteri di valutazione sono condivisi nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e approvati dal Collegio dei Docenti.</p>	<p>Rimangono carenti la progettazione didattica e le azioni attuative in ipotesi interdisciplinare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato delle griglie di valutazione comuni per tutte le discipline; sono state somministrate alle classi prime delle prove strutturate in Italiano, Matematica, Inglese e Scienze ad inizio anno e alla fine del primo quadrimestre. Nella fase di costruzione delle prove in sede dipartimentale sono state anche elaborate delle griglie di correzione delle prove. L'organizzazione del Liceo ha lo scopo di individuare i bisogni degli alunni per mettere in atto strategie didattiche in grado di soddisfarli e per migliorare le loro performance; a tale scopo utilizza strumenti quali le pause didattiche in orario curricolare, lo sportello didattico in orario extracurricolare e progetti mirati. E' stata effettuata un'analisi sistematica e condivisa degli esiti delle prove comuni somministrate.</p>	<p>La pratica della costruzione e somministrazione di prove comuni non è ancora una prassi condivisa e consolidata, per tutti gli anni di corso; non è ancora entrato nella prassi didattica l'uso di prove autentiche e di rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo a partire dalle "Indicazioni nazionali" elabora il curriculum in risposta ai bisogni degli alunni e per mettere in atto strategie didattiche in grado di soddisfarli e migliorare le loro performance; anche a tale scopo utilizza strumenti quali corsi di recupero e di potenziamento in orario curricolare e extracurricolare o sportelli didattici in orario extracurricolare o progetti mirati. La scuola individua i traguardi formativi di competenza degli studenti e raccorda con il curriculum le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Rimane carente la progettazione didattica interdisciplinare.

Il Liceo segue con attenzione la progettazione (per Assi culturali), lo svolgimento ed il controllo dei risultati mediante schede progettuali, schede di attività e di rilevazione degli esiti; le figure di riferimento sono le Funzioni strumentali (Area 1 e 3) e i Coordinatori dei Dipartimenti. I docenti, nei Dipartimenti, si occupano della definizione e della revisione degli obiettivi e dei risultati attesi, ciascun Dipartimento concorda i programmi annuali definendo strumenti, criteri, tempi e numero delle valutazioni; i Consigli di Classe elaborano, approvano e attuano la programmazione didattica, proposta dai Dipartimenti, i criteri di valutazione sono condivisi nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e approvati dal Collegio dei Docenti.

La scuola ha elaborato delle griglie di valutazione comuni per tutte le discipline; sono state somministrate alle classi prime delle prove strutturate in Italiano, Matematica, Inglese e Scienze ad inizio anno e alla fine del primo quadrimestre. Nella fase di costruzione delle prove in sede dipartimentale sono state anche elaborate delle griglie di correzione delle prove.

La pratica della costruzione e somministrazione di prove comuni non è ancora una prassi condivisa e consolidata. E' stata effettuata un'analisi sistematica e condivisa degli esiti delle prove comuni somministrate. Mancano rubriche di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66,4	62
	Orario ridotto	0	7,2	10,8
	Orario flessibile	45,5	26,3	27,2
Situazione della scuola: CLPC02000X	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	36,4	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,6	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'adozione dell'orario flessibile consente alla scuola la strutturazione di tempi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, molte ore sono dedicate all'ampliamento dell'offerta formativa e alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti; la scuola ha una buona dotazione tecnologica (LIM, computer, tablet, videoproiettore, connessione ad Internet in tutte le classi e tre laboratori multimediali - scientifico - linguistico - informatica), un ampio patrimonio librario informatizzato e una fornitissima emeroteca. Una FS ed alcuni docenti svolgono azione di coordinamento degli spazi laboratoriali e di aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti possono fruire degli spazi laboratoriali.	I tre laboratori multimediali risultano insufficienti per tutta la popolazione scolastica, che è soggetta ad una turnazione per le attività laboratoriali. La mancanza del laboratorio multimediale per le materie umanistiche (nel passato presente nella scuola, ma smantellato per ricavare un'aula) è in parte ovviata con la dotazione tecnologica delle classi. Non tutti i docenti fanno uso dei laboratori disponibili per la didattica.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CLPC02000X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	85,7142857142857	67,48	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	57,1428571428571	70,24	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CLPC02000X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	34,27	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni la scuola aderisce alle proposte ministeriali d'innovazione della didattica (INNOVADIDATTICA- CLASSI 2.0 – LINGUAGGI ESPRESSIVI- CLIL – PLS e PPS). I docenti hanno realizzato innovative azioni didattiche anche individualmente e prodotto dell'ottimo materiale. L'innovazione didattica è oggetto di riflessione all'interno della scuola. L'uso della tecnologia va progressivamente entrando nelle pratiche didattiche. Un elevato numero di docenti ha partecipato a corsi di formazione sulle nuove tecnologie.	Le buone pratiche d'innovazione didattica spesso rimangono isolate alle azioni previste dal progetto e non divengono prassi consolidate e generalizzate all'interno dell'istituzione scolastica. L'ottimo materiale prodotto anche da singoli docenti non è stato condiviso, pur essendo possibile accedere a piattaforme di documentazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CLPC02000X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,9	2,6	2,7
Un servizio di base		5,9	7,3	8,6
Due servizi di base		17,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		70,6	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CLPC02000X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	52,9	53,8	50,5
Un servizio avanzato		35,3	33,8	26,8
Due servizi avanzati		11,8	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola diffonde ad inizio anno scolastico lo Statuto delle studentesse e degli studenti e sottoscrive con gli studenti e i genitori il patto ed. di corresponsabilità. Nella scuola regna un buon clima relazionale, migliorato rispetto al passato anche in virtù degli interventi di formazione dei docenti sulle problematiche relazionali. Il confronto dialettico e le azioni costruttive vengono privilegiate e solo in ultima istanza si fa ricorso alle azioni sanzionatorie, in realtà poche e sporadiche. La scuola ha posto molta attenzione al problema delle assenze degli studenti, ai loro ritardi in ingresso e alle uscite anticipate. È stato effettuato un monitoraggio del fenomeno e si è indagato sulle sue motivazioni; dall'analisi è emerso che molti ritardi erano indipendenti dalla volontà degli studenti, essendo legati alle disfunzioni dei mezzi di trasporto extraurbani. Sono stati attuati degli interventi di miglioramento, che hanno limitato il fenomeno nel corso degli anni. Agli studenti e ai genitori è stato proposto un test di gradimento delle azioni di formazione della scuola e sono stati chiesti eventuali suggerimenti per il miglioramento. Nel corso dell'ultima assemblea d'istituto (a.s. 2015/2016) la Dirigente ha illustrato agli studenti il Piano di Miglioramento per il quale hanno mostrato piena condivisione. Nella scuola è attivo per gli studenti anche un servizio di consulenza psicologica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'analisi intorno all'irregolarità della frequenza si è potuto rilevare che talora i ritardi e le uscite anticipate erano da ricondurre ad un clima relazionale non sempre sereno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione dei tempi e degli spazi è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Un buon numero di classi usa i tre laboratori della scuola (scientifico, informatico, linguistico). Gli studenti usano in gruppo, e secondo formule di peer tutoring, le attrezzature tecnologiche della scuola per ricerche e documentazione delle attività e degli approfondimenti disciplinari. L'innovazione didattica è perseguita dalla scuola, ma non è ancora generalizzata. La scuola rende partecipi gli studenti coinvolgendoli in momenti di incontro extracurricolare (Caffè con Ruggero, Festa di fine anno e dei diplomandi, Festa dell'accoglienza, Stagione concertistica) con i docenti, a tali attività essi partecipano attivamente, contribuendo significativamente all'organizzazione e allo svolgimento. Le regole di comportamento sono condivise da tutta la popolazione scolastica. I conflitti sono gestiti mediante il dialogo e le azioni costruttive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,6	13,4	15,8
Situazione della scuola: CLPC02000X		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di alunni con BES ha una certa rilevanza numerica rispetto al passato, pertanto l'istituzione scolastica e formativa ha predisposto un piano di intervento per gli studenti con BES. Il PAI viene definito tenendo conto del progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe e indica le risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenere i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/ svantaggio. E' rinnovato il Gruppo di Lavoro e nominato un docente referente per l'Inclusione per garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni con BES. La scuola partecipa a bandi PON per l'inclusione. Alla redazione dei PDP partecipa l'intero Cdc. L'integrazione degli studenti stranieri di prima generazione che vivono nel territorio non pone particolari problemi e la conoscenza della lingua italiana non ostacola l'apprendimento. Ogni anno studenti stranieri frequentano la scuola con progetti di mobilità individuale e dopo un primo periodo di adattamento e di familiarizzazione con la lingua italiana iniziano a studiare le singole discipline attinenti con il loro percorso di studi. Vengono presentati alla scuola in occasione della Festa dell'accoglienza e coinvolti in attività pomeridiane. La scuola ha stipulato il protocollo Scuola Amica UNICEF</p>	<p>Nonostante le attività di formazione specifica riguardante la didattica e i BES rivolta ad un gruppo di docenti, occorre promuovere ulteriori momenti formativi poiché non sempre l'azione didattico - educativa di tutti i docenti di uno stesso Cdc è idonea all'integrazione degli alunni con BES e quindi sarà necessario promuovere altri momenti di formazione e la creazione di gruppi di lavoro per agevolare la condivisione di strumenti e di buone pratiche. Gli studenti stranieri di prima generazione talora non sono disponibili a condividere gli aspetti specifici delle loro culture d'origine e quindi servirebbe attivare dei percorsi atti a favorire la loro apertura al dialogo interculturale. Gli studenti stranieri in mobilità individuale a volte hanno difficoltà ad adattarsi all'impianto della scuola italiana, soprattutto se provengono da Paesi extraeuropei o del Nord Europa o se non sono molto motivati allo studio poiché il loro Paese d'origine non riconosce il curriculum italiano. Occorre definire un protocollo di accoglienza e sviluppare una maggiore collaborazione tra i docenti e i tutor scolastici per favorire un'integrazione positiva.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLPC02000X	13	156
Totale Istituto	13	156
CALTANISSETTA	4,9	61,4
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CLPC02000X	2	12,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	102	7,05
SICILIA	1.828	5,64
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,7	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	17,6	21
Sportello per il recupero	Presente	63,6	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	72,7	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	54,5	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,4	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	27,3	11,8	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	54,5	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,5	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	54,5	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	72,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,8	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati attivate diverse tipologie di recupero delle competenze che hanno coinvolto numerosi studenti con difficoltà di apprendimento in qualche disciplina o nel metodo di studio. Il CD ha deliberato infatti attività di pausa didattica per gruppi di livello all'interno delle classi e sportello di recupero per gruppi di alunni di classi parallele da attuare nel corso dell'a.s. per: latino, greco, inglese, francese, tedesco, spagnolo, matematica. I docenti hanno svolto numerosi incontri. Si sono attivati corsi di recupero per gli studenti con debito formativo sempre nelle suddette discipline (14 oreXciascun IDEI). Per il potenziamento delle competenze sono stati attivati interventi sia con pause didattiche sia con corsi di potenziamento in particolare per le lingue straniere al fine del conseguimento delle certificazioni linguistiche per inglese, francese, spagnolo e tedesco sia partecipazione a gare in particolare di Matematica sia per studenti del biennio che del triennio e progetti in orario extracurricolare. Gli esiti delle certificazioni, delle gare di matematica hanno dimostrato la validità e l'efficacia di tali attività di potenziamento. Tutte le attività di potenziamento hanno visto come protagonisti quegli studenti con particolari attitudini disciplinari o che ne facevano richiesta o venivano segnalati dai docenti della disciplina.</p>	<p>Sono state attuate prime forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti per le attività di sportello didattico mentre i corsi di recupero svolti per gli studenti con debito formativo sono risultati efficaci visti gli esiti ottenuti agli esami di settembre dove solo qualche alunno non è stato ammesso alla classe successiva.</p> <p>Gli interventi individualizzati sono stati utilizzati prevalentemente nel caso del recupero delle competenze meno per il potenziamento e non in tutte le classi visto anche l'elevato numero di studenti per classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale buona, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono ben definiti e il loro raggiungimento viene parzialmente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono maggiormente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CLPC02000X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	29,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	11,8	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	64,7	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	47,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	17,6	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	41,2	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ben radicata nel territorio e ciò favorisce certamente un approccio più agevole alle iniziative di promozione dell'offerta formativa. Da anni, in modo sempre più capillare, è stata effettuata una serie di incontri presso le scuole sec.di I grado della provincia per consentire agli studenti di conoscere approfonditamente i vari indirizzi di studio e l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli stessi studenti hanno annualmente l'opportunità di vivere più da vicino la realtà scolastica dell'istituto, frequentando lezioni e partecipando ad alcune iniziative di loro interesse. Ciò ha permesso loro di intraprendere un percorso di conoscenza delle numerose attività dell'istituto e di familiarizzare con studenti e docenti (Caffè con Ruggero, Open day, convegni vari, laboratori teatrali etc...). Dall' a.s. 2014-2015 la scuola ha ampliato ulteriormente il bacino di utenza con l'avvio dell'indirizzo di studi del Liceo coreutico, rivolgendo la propria attività di promozione anche a realtà regionali.</p>	<p>Nonostante le numerose azioni di orientamento in entrata, la scuola deve migliorare le strategie di raccordo tra gli insegnanti dei due ordini di scuola. Ad oggi si sente la necessità di realizzare un sistema anagrafico-conoscitivo atto a sviluppare in modo più efficace una comunicazione condivisa sulle competenze in uscita degli alunni della scuola sec. di I grado. L'allargamento del bacino di utenza ha reso più difficile e impegnativo raggiungere alcune sedi, sia per la lontananza che per le difficoltà nell'approccio con nuove realtà socio-culturali.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:CLPC02000X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	52,9	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,8	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	23,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	52,9	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	76,5	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	29,4	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha articolato percorsi rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'istituto, finalizzati alla conoscenza del contesto formativo universitario e del mercato del lavoro, partendo dall'analisi della dimensione del sé e tenendo in considerazione le aspettative per le scelte future degli studenti, precedentemente selezionati sulla base dei loro interessi. Ha aderito al progetto Alma Orientati e Alma Diploma. Ha realizzato attività coinvolgenti e fortemente radicate nel territorio in collaborazione con enti, istituzioni, aziende e associazioni, grazie anche ai percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni delle classi terze e quarte. Tali incontri sono stati svolti con il coinvolgimento di esperti esterni, con attività di stage in azienda, con visite presso i saloni dello studente e in alcune sedi universitarie. La scuola è capofila e presidio per l'orientamento a livello provinciale e promuove iniziative in raccordo con altre scuole. Ha attuato attività di ricerca-azione sul tema "Orientamento e creatività" in partenariato con l'Università e con una rete di scuole, i cui esiti sono stati pubblicati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento si è svolta quasi sempre in orario curricolare e ciò ha causato lo scarso coinvolgimento di tutti i docenti del c.d.c e una difficile gestione di gruppi numerosi di studenti. Mancano adeguati finanziamenti per supportare tale attività. I percorsi di orientamento formativo vanno progettati e realizzati preferibilmente per le sole classi quarte per non congestionare il percorso di studio degli alunni dell'ultimo anno, in parte già coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, nelle prove di selezione per alcuni corsi di studio universitario. Ad oggi mancano azioni rivolte alle famiglie per coinvolgerle e informarle sui possibili percorsi universitari e un sistema di monitoraggio capillare delle proprie azioni di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLPC02000X	85,0	15,0
CALTANISSETTA	77,6	22,4
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLPC02000X	98,6	92,0
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	89,3	83,7
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	78,74	93,75	95,45
4° anno	Dato Mancante	90	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	69,48	69,93	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,21	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLPC02000X - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	38	20	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLPC02000X - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	29	4	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CLPC02000X - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,18	30,63	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	51,71	51,71	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	342,99			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha articolato percorsi rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'istituto, finalizzati alla conoscenza del contesto formativo universitario e del mercato del lavoro, partendo dall'analisi della dimensione del sé e tenendo in considerazione le aspettative per le scelte future degli studenti, precedentemente selezionati sulla base dei loro interessi. Ha aderito al progetto Alma Orientati e Alma Diploma. Ha realizzato attività coinvolgenti e fortemente radicate nel territorio in collaborazione con enti, istituzioni, aziende e associazioni, grazie anche ai percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni delle classi terze e quarte. Tali incontri sono stati svolti con il coinvolgimento di esperti esterni, con attività di stage in azienda, con visite presso i saloni dello studente e in alcune sedi universitarie. La scuola è capofila e presidio per l'orientamento a livello provinciale e promuove iniziative in raccordo con altre scuole. Ha attuato attività di ricerca-azione sul tema "Orientamento e creatività" in partenariato con l'Università e con una rete di scuole, i cui esiti sono stati pubblicati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento si è svolta quasi sempre in orario curricolare e ciò ha causato lo scarso coinvolgimento di tutti i docenti del c.d.c e una difficile gestione di gruppi numerosi di studenti. Mancano adeguati finanziamenti per supportare tale attività. I percorsi di orientamento formativo vanno progettati e realizzati preferibilmente per le sole classi quarte per non congestionare il percorso di studio degli alunni dell'ultimo anno, in parte già coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, nelle prove di selezione per alcuni corsi di studio universitario. Ad oggi mancano azioni rivolte alle famiglie per coinvolgerle e informarle sui possibili percorsi universitari e un sistema di monitoraggio capillare delle proprie azioni di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità con il mondo universitario e con il mercato del lavoro sono prevalentemente di carattere informativo ma risultano ben strutturate ed efficaci, raggiungendo la totalità degli alunni interessati. La scuola organizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini facendo emergere inclinazioni individuali con azioni che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Utili risultano i numerosi incontri organizzati con esperti esterni, l'approccio con le realtà produttive e professionali del territorio, le visite presso i saloni degli studenti e presso le sedi degli atenei universitari, gli stage e i percorsi di ASL. In merito all'attività di orientamento in entrata i risultati raggiunti ad oggi confermano l'efficacia delle azioni di promozione e accoglienza rivolte agli studenti delle classi terze delle scuole superiori di primo grado della provincia e non.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I vari indirizzi: classico ordinamentale, classico con ampliamento dell'offerta formativa, classico con ampliamento DAMS, linguistico ordinamentale, linguistico con ampliamento dell'offerta formativa e coreutico, rappresentano modalità specifiche di declinare la "licealità".</p> <p>Il Liceo intende proporsi quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili e democratici, quali la dignità della persona, la libertà individuale, la tolleranza, la solidarietà, l'uguaglianza e la responsabilità.</p> <p>La scuola deve contribuire alla formazione di persone consapevoli di appartenere ad una realtà culturale determinata e capaci di rapportarsi a realtà culturali diverse dalla propria, senza atteggiamenti pregiudiziali di rifiuto, e pronte a reagire positivamente all'elevato grado di novità presente negli ambienti diversi dai propri. Essa implica, quindi, superamento di stereotipi e pregiudizi, apertura nei confronti degli altri, capacità di adattamento, disponibilità a lavorare e a collaborare nel confronto con persone di diversa formazione scolastica e culturale.</p> <p>La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente nel PTOF sia la propria missione sia le priorità educative, individuate in relazione al proprio contesto di appartenenza. La pubblicazione nel sito della scuola del PTOF proietta efficacemente l'immagine del liceo all'esterno.</p>	<p>Tra il dichiarato e l'agito non c'è talora una perfetta corrispondenza, non è infatti generalizzata la prassi progettuale mirata a generare e valutare le competenze trasversali, poste in enfasi nel PTOF.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, a inizio a.s., calendarizza le riunioni collegiali anche con la partecipazione degli studenti e dei genitori. In tali riunioni sono fissati i traguardi formativi per gradi di complessità, dal generale collegiale al particolare della classe.</p> <p>Dal Collegio dei docenti, alle riunioni dipartimentali e per Assi culturali, ai Consigli di classe, ogni organismo assume potere decisionale e attuativo delle azioni ritenute idonee al perseguimento dei traguardi formativi. L'attività progettuale dei singoli docenti e quella extracurricolare si snoda in coerenza con gli assunti della scuola. La scuola adotta una scheda di monitoraggio delle attività extracurricolari, nella quale sono richiesti anche i dati del test di gradimento somministrato ai fruitori delle azioni. È stato introdotto il monitoraggio dei livelli di partenza per tutte le classi prime in Matematica, Italiano, Scienze, Inglese, e il retesting a fine primo quadrimestre. Il Dirigente coordina lo staff ed elabora il Diagramma temporale delle azioni ed adotta forme di comunicazione interna (TV a circuito chiuso, bacheche anche online etc).</p>	<p>Gli strumenti di monitoraggio dello stato di avanzamento e degli esiti delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi andrebbero migliorati e potenziati con l'uso delle tecnologie. La lettura e la riflessione sui dati emersi dall'analisi delle schede di monitoraggio delle attività extracurricolari è un processo da perfezionare con incontri periodici calendarizzati per valutare i dati emersi dal monitoraggio e condividerli.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,7	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,4	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	0	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CLPC02000X	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLPC02000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	28,1	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CLPC02000X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	33,78	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLPC02000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	56,34	57,86	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CLPC02000X - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	58	nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLPC02000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	10,12	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLPC02000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	18380,1176470588	10832,16	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CLPC02000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	342,99	52,06	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLPC02000X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,3152191306463	16,92	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni e le deleghe ai componenti dello staff (collaboratori del DS, FFSS) sono chiare, definite e pubblicate nel funzionigramma e organigramma della scuola, come lo sono quelle del personale ATA e di ogni docente referente di progetto. La dirigenza scolastica contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità, ascoltandone tutte le componenti, che incontra per la soluzione di ogni problema.</p> <p>I processi decisionali avvengono nei luoghi deputati e secondo le responsabilità assunte per dettato legislativo. L'elevato numero di incarichi assegnati, tenendo conto delle caratteristiche professionali delle risorse umane, consente l'empowerment del personale e una maggiore condivisione e partecipazione alla leadership.</p>	<p>Ridefinizione delle aree di intervento delle FFSS per renderle sempre più funzionali ai bisogni della scuola. In particolare occorre attivare azioni per promuovere l'interazione tra le varie aree di intervento specie se operanti all'interno della stessa area.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CLPC02000X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,5	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	5,9	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,6	17,2	26,8
Lingue straniere	1	35,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,5	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,8	20,5	19,9
Altri argomenti	0	5,9	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	35,3	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	35,3	14,8	21,6
Sport	0	17,6	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CLPC02000X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	13,3333333333333	2,35	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CLPC02000X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CLPC02000X %
Progetto 1	Promuove l'esperienza teatrale come forza didattica, sviluppa la dimensione critica degli studenti, perchè diventino spettatori consapevoli; aiuta a p
Progetto 2	QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO LINGUISTICO
Progetto 3	PROMOZIONE DELLE ISCRIZIONI DEI TRE INDIRIZZI DI STUDIO DEL LICEO E SOCIETAL-SOCIAL MARKETING

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,4	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	42,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	35,7	53,3	61,4
Situazione della scuola: CLPC02000X		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi condotta, estendendo lo sguardo ad oggi, si evidenzia una positiva concentrazione delle risorse finanziarie sulle priorità dell'offerta formativa. Vi è coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e le risorse economiche allocate nel programma annuale, come si evince dalle relazioni allegate, visibili sul sito. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Le famiglie, altresì, richiedono servizi formativi a domanda e sono disposte a finalizzare i contributi per la realizzazione degli stessi.	Le risorse finanziarie per le spese per i progetti ritenuti prioritari dalla scuola spesso sono limitate o ridotte all'essenziale a causa dei tagli operati dai ministeri e dagli Enti regionali. Oggi, per poter mantenere uno standard alto e garantire agli studenti una ampia ed articolata offerta formativa, è necessario il ricorso a fondi privati e al contributo delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e delineato le priorità, ancorando le proprie scelte ai traguardi formativi, fissati come imprescindibili dalle Indicazioni nazionali, nonché alla peculiarità del contesto di appartenenza. Tali scelte sono condivise in seno agli organi collegiali e documentate mediante la pubblicazione del PTOF, e di tutti i documenti che le veicolano, nel sito della scuola, cui accedono regolarmente gli studenti e le famiglie, nonché i portatori di interesse. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente e distribuite equamente tenendo conto delle caratteristiche professionali. Il controllo delle azioni avviene mediante l'osservazione e, in alcuni casi, per mezzo di schede di rilevazione e monitoraggio; la scuola intende potenziare e articolare maggiormente gli strumenti di monitoraggio ai fini di una rilevazione oggettiva dell'agito e della sua effettiva corrispondenza al dichiarato e al percepito e per poter, inoltre, ri-orientare le strategie e riprogettare le azioni. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e indirizzate al perseguimento degli obiettivi individuati come prioritari. Data l'esiguità dei finanziamenti, la scuola si impegna a reperire risorse presso enti pubblici e privati e attua una politica di sensibilizzazione presso le famiglie al fine di sollecitarne il contributo volontario e/o finalizzato alla realizzazione di particolari progetti e attività (es.: Corsi di lingua straniera finalizzati alla certificazione, Stage di potenziamento, Teoria e tecnica della danza classica e contemporanea).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CLPC02000X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	21,18	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLPC02000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	17,94	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,53	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	17,82	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	17,82	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	17,65	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	18,71	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	18,12	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,47	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	17,47	19,61	15,59
Lingue straniere	0	17,65	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	17,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,47	19,6	15,65
Orientamento	0	17,47	19,52	15,45
Altro	0	17,53	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CLPC02000X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	18,59	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	18,59	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,71	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,06	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	17,71	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	17,88	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha partecipato al progetto VALeS, che ha consentito tra l'altro di rilevare i bisogni formativi dei docenti. Sono state proposte iniziative di formazione varie e articolate, quelle promosse dalla scuola afferiscono alle macro aree dell'arricchimento disciplinare, delle metodologie didattiche, dell'inclusione, delle nuove tecnologie per la didattica, della formazione linguistica. I docenti singolarmente hanno seguito percorsi di formazione ministeriali o proposti da Università o da Enti pubblici e privati. La scuola promuove percorsi di formazione di alta qualità, per i quali fa ricorso a docenti esperti, in possesso di ottimi requisiti culturali e professionali, declinati nei bandi pubblici di reclutamento. In atto si può affermare che si notano dei miglioramenti negli ambiti in cui i docenti si sono formati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non dispone ancora di strumenti di monitoraggio della ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattico-educativa ordinaria, ma si propone di strutturarli. Si auspica un coinvolgimento sempre maggiore dei docenti nelle attività di formazione e nella formulazione del piano annuale di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha effettuato un monitoraggio della formazione dei docenti, del loro impegno quali formatori e quali relatori in seminari e convegni. Tale ricognizione è stata motivata dalla volontà di valorizzare le risorse umane, di individuare ambiti formativi da potenziare e anche al fine di assegnare compiti e incarichi a professionisti di sicura e comprovata competenza. La percentuale di rispondenti ha permesso di evidenziare che chi ha partecipato al monitoraggio ha effettuato una valida formazione e/o aggiornamento. Tutti i docenti con validi curricula sono attualmente impegnati in incarichi di responsabilità e nello staff di direzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al monitoraggio ha partecipato circa il 45% dei docenti, si auspica per il futuro una adesione corale, anche per individuare ambiti di formazione legati ai bisogni formativi. La scuola dovrebbe disporre dei curricula dei docenti almeno annualmente aggiornati, per consentire al Dirigente di valorizzare ulteriormente le risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:CLPC02000X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,24	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CLPC02000X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,59	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,82	2,84	2,79
Altro	1	1,65	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,65	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,65	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,59	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,71	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,65	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,59	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,65	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,88	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,59	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,59	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,59	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,59	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	1,59	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,65	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,59	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,65	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,65	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,82	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,6	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,5	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,8	60,2	49,4
Situazione della scuola: CLPC02000X	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLPC02000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,7	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	41,2	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	23,5	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	76,5	73,8	72,6
Orientamento	Presente	88,2	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	82,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,4	84	85,4
Curricolo verticale	Presente	52,9	42,6	34,5
Inclusione	Presente	52,9	35,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	35,3	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,1	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta è la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, anche non obbligatori, per aree e/o per compito (Dipartimenti, riunioni per Assi culturali, gruppo orientamento, gruppo alternanza scuola-lavoro, gruppo CLIL, staff, team di valutazione); da quest'anno il lavoro dei gruppi è stato programmato, regolamentato, monitorato e relazionato. I docenti hanno prodotto schede di valutazione disciplinare, test oggettivi, materiali didattici, materiale informativo e documentale. La scuola ha creato nel proprio sito uno spazio di condivisione e scambio di strumenti e materiali didattici (piattaforma Moodle).	La condivisione e lo scambio di strumenti e materiali non è una prassi consolidata tra i docenti; in passato si è molto insistito sulla necessità della socializzazione delle esperienze didattiche e della documentazione, tranne rari casi (es. GOLD - INDIRE) tale pratica trova ancora delle resistenze. Va implementato e incoraggiato l'utilizzo della piattaforma Moodle.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione in risposta ai bisogni dei docenti. La formazione è di alta qualità essendo affidata a esperti di comprovata competenza ed esperienza. I docenti partecipano alle attività formative della scuola, ed individualmente anche ad iniziative esterne di Università, Enti pubblici e privati. Le competenze acquisite hanno una positiva ricaduta sull'azione didattica, ma in atto la scuola non possiede strumenti per misurare l'entità di tale ricaduta, ma si prefigge di dotarsene. I docenti partecipano a gruppi di lavoro anche non obbligatori, per aree e/o per compito (Dipartimenti, riunioni per Assi culturali, gruppo orientamento, gruppo alternanza scuola-lavoro, gruppo CLIL, staff, team di valutazione) e producono schede di valutazione disciplinare, test oggettivi, materiali didattici, materiale informativo e documentale. Pratica che la scuola si propone di incrementare e migliorare. I docenti possono fruire di spazi di condivisione, ma in atto la pratica dello scambio e della condivisione di strumenti e materiali non è diffusa. La scuola inoltre dispone di ambienti dedicati alla formazione dei docenti, dotati di tutti gli strumenti e i materiali utili allo svolgimento delle attività di gruppo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	35,3	31	25,5
	3-4 reti	29,4	33,5	30,4
	5-6 reti	17,6	14	19,9
	7 o piu' reti	17,6	16,9	20,6
Situazione della scuola: CLPC02000X		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	54,4	50,5
	Capofila per una rete	17,6	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,6	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CLPC02000X		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,3	30,7	28,2
	Bassa apertura	23,5	15,2	18,7
	Media apertura	17,6	22,5	25,3
	Alta apertura	23,5	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CLPC02000X		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CLPC02000X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	76,5	77	77,4
Regione	0	17,6	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	10,2	18,7
Unione Europea	0	23,5	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	29,4	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLPC02000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	88,2	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	11,8	9,8	13,2
Altro	2	23,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CLPC02000X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	23,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	82,4	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,6	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	17,6	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,6	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,9	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,6	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	29,4	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	15,6	22,2
Altro	1	29,4	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,9	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,4	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,1	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	17,6	16,5	15,8
Situazione della scuola: CLPC02000X	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLPC02000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	47,1	54,9	48,7
Universita'	Presente	76,5	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	41,2	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	82,4	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	23,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	88,2	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	76,5	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	64,7	57,4	51,3
ASL	Presente	64,7	56,1	54
Altri soggetti	Presente	35,3	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CLPC02000X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	82,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLPC02000X - votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLPC02000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,35670218732473	4,5	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è inserito in un contesto socio-economico prevalentemente dedicato al settore terziario, caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione. Le attività didattiche, perciò, mirano a dare un'efficace e ampia formazione agli alunni per renderli protagonisti attivi della realtà socio-economica in cui vivono. Di fatto la scuola si è attivata da anni in un dialogo e una collaborazione fattiva con associazioni, enti, imprese e università per superare il dualismo teorico e pratico e fornire agli studenti percorsi di apprendimento che coniughino il sapere con il sapere fare. Ha attivato: collegamenti con il mondo del lavoro per la realizzazione di progetti ITFS, alternanza scuola lavoro e simulazione d'impresa, progetti di scambi internazionali (Comenius, Intercultura, ecc.), stage lavorativi all'estero (PON-C5), progetti per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva.</p> <p>Nel corrente a.s. ha attivato, pur disponendo di fondi esigui, i seguenti percorsi rivolti alle classi quarte:</p> <p>Conservazione, fruizione e tutela dei beni archeologici (Museo Archeologico e Soprintendenza)</p> <p>Scoperta, valorizzazione e fruizione dei monumenti della città (Ass. Alchimia e Pro Loco, Museo Diocesano)</p> <p>Percorsi di Ricerca documentaristica relativa a personaggi di spicco del territorio (Ass. Alchimia e Archivio di Stato)</p> <p>Creazione e organizzazione di spettacoli teatrali (Alchimia)</p> <p>Organizzazione di eventi scientifici (CEFPAS)</p>	<p>La disponibilità di fondi esigui limita fortemente l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in ambito nazionale o internazionale e quindi impedisce agli studenti e alla scuola di confrontarsi con realtà virtuose e di acquisire buone pratiche che potrebbero essere trasferite nel territorio di appartenenza. Occorre anche diffondere ulteriormente sia all'interno della scuola sia nel territorio l'apertura a nuovi percorsi formativi che si possono realizzare uscendo dagli schemi didattici tradizionali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CLPC02000X %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,8	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	23,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: CLPC02000X %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori ripongono grande fiducia nel Liceo che nel territorio è accreditato quale punto di riferimento culturale. I risultati pienamente positivi che la maggior parte degli studenti raggiunge non solo durante il percorso liceale, ma anche all'università motiva a confermare la scelta del Liceo nel corso degli anni. L'informazione trasparente da parte della scuola garantisce chiarezza di intenti e senso di responsabilità. Così nello spirito del Patto Educativo di Corresponsabilità, si organizzano incontri destinati alle famiglie su tematiche che impegnano congiuntamente famiglie e scuola. Le famiglie sono sempre coinvolte nell'organizzazione di momenti significativi della vita della scuola (accoglienza, elezioni organi collegiali, orientamento, organizzazione stage, viaggi d'istruzione, ecc.) e nella fruizione di eventi culturali aperti al territorio (conferenze, convegni, incontri con esperti, spettacoli teatrali e musicali). I genitori sono spesso attivi e propositivi e svolgono un ruolo significativo per la crescita sociale e culturale dei propri figli e della scuola tutta.</p> <p>La comunicazione costante scuola-famiglia è ulteriormente rafforzata dall'utilizzo del registro elettronico/sito che veicola informazioni in tempo reale.</p> <p>Le famiglie meno abbienti possono fruire del comodato d'uso dei libri di testo, borse di studio per progetti e del contributo spesa per viaggi d'istruzione.</p>	<p>Nonostante la grande fiducia riposta nella scuola, molte famiglie non versano il contributo volontario e ciò crea non pochi problemi nella gestione di alcune spese soprattutto quelle legate all'ampliamento dell'offerta formativa che coinvolge esperti esterni con un onere di spesa non indifferente. Si registrano alcuni casi di insoddisfazione dei genitori rispetto alle relazioni alunno/docente e alle modalità di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola e' un punto di riferimento culturale nel territorio. La scuola si è attivata da anni in un dialogo e una collaborazione fattiva con associazioni, enti, imprese e università al fine di superare il dualismo teorico e pratico e fornire agli studenti percorsi di apprendimento che coniughino il sapere con il sapere fare. Essa è sede del Presidio Territoriale per l'orientamento e scuola capofila a livello interprovinciale (CL-EN) nella rete regionale Sicilia PER l'Europa, scuola di riferimento per la provincia di Caltanissetta per l'insegnamento CLIL. Ha accordi con le Università di Catania, Enna e Palermo e Verona per lo svolgimento dei tirocini pre-laurea e con Catania e Palermo per i TFA, con enti e aziende per i percorsi di alternanza scuola lavoro, l'ASL, la Soprintendenza ai BB.CC. e AA., l'Archivio di Stato di Caltanissetta, con enti di formazione, con associazioni come Classica e Dintorni (CL), Intercultura e altre scuole della Sicilia per il progetto PROMOSSO, con l'ANM (Ass. Nazionale Magistrati di Caltanissetta), il Centro Pio La Torre e Fondazione G. Costa (PA), con l'IPM di Caltanissetta per la realizzazione di progetti previsti nel POF. Con l'Accademia Nazionale di Danza per l'attivazione e la conduzione dell'indirizzo Coreutico e fa parte della rete dei Licei Musicali e Coreutici (LMC). E' centro di certificazione Cervantes e Trinity, sede di esami DELF e Cambridge e PLIDA. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola integra nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimento nel mondo del lavoro. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	Piano annuale per l'inclusione_Liceo R Settimo.pdf
Test di gradimento	Test di gradimento-5.pdf
Monitoraggio dei progetti	Monitoraggio progetti.pdf
Rilevazione della formazione dei docenti.	rilevazione_formazione e incarichi di responsabilità_docenti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incremento del successo formativo, soprattutto degli alunni con BES	Diminuzione del 10% del tasso degli studenti con sospensione del giudizio
		Utilizzo di rubriche di valutazione	Almeno il 50% dei docenti utilizza rubriche di valutazione
		Certificazione delle competenze	Il 100% degli studenti del triennio riceve a conclusione del percorso di studi la certificazione delle competenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi è emersa la necessità di porre maggiore attenzione al successo formativo di tutti gli studenti in riferimento ad ogni disciplina; questo obiettivo impone pratiche valutative diversificate e pertinenti ai traguardi di formazione che la scuola dovrà certificare in uscita dall'intero percorso liceale. Il miglioramento delle pratiche di valutazione degli studenti è avvertito dai docenti e dagli utenti come obiettivo prioritario della ricerca in campo educativo da parte della scuola, nonché come parte qualificante dell'intero processo curricolare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
		Inserimento, nella progettazione del curricolo per competenze, di prove autentiche di valutazione e di rubriche di valutazione
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Incrementare la partecipazione di tutti i docenti alla formulazione di Piani Educativi Individualizzati e/o dei PDP per alunni con BES Incrementare la quantità di materiali didattici per gli alunni, tenendo conto anche della presenza degli alunni con BES.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la collaborazione tra docenti per tutte le forme di programmazione didattica e valutazione. Favorire la condivisione di materiali e delle buone pratiche didattiche anche attraverso la piattaforma e-learning attiva nel sito web dell'istituto. Promuovere la formazione e l'aggiornamento sul tema della valutazione e sull'uso della tecnologia nella didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati possono contribuire, in maniera significativa, a migliorare le competenze dei docenti, il clima relazionale e ad accrescere il benessere di tutti gli studenti in un ambiente altamente qualificato, aperto e disponibile al dialogo costruttivo e al confronto. I processi individuati per il miglioramento attengono al "core curricolo", che si identifica con il successo scolastico e formativo degli studenti e delle studentesse.